

SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA

Il presente progetto di legge modifica il testo precedente nel senso di autorizzare la partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS in continuità rispetto alla precedente autorizzazione alla partecipazione alla Fondazione Italia-Cina, di cui è erede a seguito della modifica dello statuto associativo e della denominazione sociale.

Analisi degli articoli

Articolo 1 "Modifiche al titolo della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica il titolo della legge regionale n. 13 del 2004 (che nella legge attualmente in vigore prevede l'adesione alla Fondazione Italia-Cina) al fine di adeguarlo alla partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS sua erede a seguito della modifica della denominazione sociale e delle integrazioni delle attività conferite dalla Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC).

Articolo 2 "Sostituzione dell'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo sostituisce l'articolo 1 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di dare autorizzazione alla partecipazione a Italy China Council Foundation ICCF ETS quale trasformazione della Fondazione Italia-Cina a seguito delle integrazioni delle attività della Camera di Commercio Italo-Cinese (CCIC).

Articolo 3 "Modifica all'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di aggiornare le condizioni di partecipazione, e adeguare la legge alle intervenute disposizioni dell'art. 64 dello statuto regionale.

Articolo 4 "Modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004"

Il presente articolo modifica l'articolo 4 della legge regionale n. 13 del 2004 al fine di eliminare riferimenti non più attuali allo statuto associativo.

Articolo 5 "Entrata in vigore"

L'articolo stabilisce il termine di entrata in vigore.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA COPERTURA DEGLI ONERI PREVISTI DAL PROGETTO DI LEGGE

Le modifiche alla Lr n. 13 del 2004 sono di natura formale e non comportano nuovi oneri per la Regione Emilia-Romagna, in quanto non mutano il quadro normativo vigente di contribuzione alla precedente Fondazione Italia-Cina.